

## Ringraziamenti

---

La stesura di questo libro è stata un percorso lungo vari anni, nel corso del quale abbiamo incontrato molte persone che hanno dato, magari inconsapevolmente, il loro piccolo grande contributo alla realizzazione di questo testo.

I primi ringraziamenti vanno rivolti ai dieci intervistati – gli uomini e le donne d'impresa – che ci hanno dato la possibilità di conoscere le loro storie personali e osservare dal di dentro le loro imprese. Durante questi incontri abbiamo trovato conferme alle nostre idee e nuovi spunti su cui riflettere. Li ringraziamo secondo l'ordine in cui li abbiamo incontrati: Livio Gialdini, Amerigo e Rossella Po, che abbiamo ritrovato sulla plancia di comando ben dieci anni dopo averli conosciuti per la prima volta; Ruben e Marco Palazzetti che, a conclusione dell'intervista, ci hanno resi partecipi di un pranzo allargato alla loro famiglia, durante il quale abbiamo continuato a raccogliere aneddoti e storie di vita che hanno ulteriormente arricchito il racconto dell'azienda nel susseguirsi di tre generazioni; Pierluigi Zamò, per la sua testimonianza sul ruolo chiave dei valori e della cultura; Luigi Rossi Luciani, per l'essersi raccontato a noi come uomo prima ancora che come imprenditore; il cavalier Andrea Pittini, incontrato in una fredda giornata d'inverno, il quale stringendo le nostre mani e sentendole fredde ha immediatamente ordinato che ci fosse portato del caffè caldo affinché potessimo ristorarci, con quella sensibilità per il viandante tipica di chi ha provato le fatiche del peregrinare; Roberto Siagri, che ha risposto al nostro invito con grande rapidità ed energia e che ha poi, contro natura, pazientemente atteso che questo libro arrivasse alla pubblicazione; Ilario e Alberto Vuan, che ci hanno fatto partecipi dei momenti eroici della fondazione ed espansione dell'impresa.

Un ringraziamento altrettanto sentito va ai colleghi universitari; in primis al prof. Enzo Rullani dell'Università di Venezia, che ha appassionatamente accettato di scriverci la prefazione; al prof. Maurizio Sobrero dell'Università di Bologna per l'interazione proficua sui temi dello strategic management; al prof. Luigi Buzzacchi, del Politecnico di Torino, che nello spirito vero della "comunità accademica" ha condiviso con noi le sue esperienze e conoscenze sulle teorie dell'impresa e dell'organizzazione; al prof. Guido Nassimbeni dell'Univer-

sità di Udine, per il confronto costruttivo sulle reti di imprese; alla prof. Cosetta Gonzo Saba, docente del DAMS dell'Ateneo di Udine, per il piacevole scambio di vedute sul tema del sogno; all'ing. Fabio Nonino, ricercatore universitario presso l'Università Telematica Internazionale Uninettuno di Roma, per i suoi qualificati suggerimenti inerenti ai social network.

Un ringraziamento particolare va al prof. Alberto Pratelli, già presidente del corso di laurea in Architettura presso l'Università di Udine, uomo dotato di talento artistico e di un fine senso dello humour. Grazie al suo contributo il lettore è accompagnato durante la lettura da alcune piacevoli vignette.

Gratitudine va espressa all'ing. Luca Comello, manager del Centro Europeo di Industrial Design della Electrolux Home Products, per l'interazione nella stesura del capitolo sulla network organization, argomento su cui sta maturando un'esperienza diretta nello svolgimento del suo lavoro; all'ing. Massimo Biotto, dottore di ricerca in ingegneria gestionale, con cui abbiamo scambiato considerazioni importanti sullo strategic management, argomento della sua recente tesi di dottorato; all'ing. Erika Bernardi, neo dottore di ricerca, per i suoi contributi sul tema della simulazione ad agenti, su cui ha svolto un'intensa attività di ricerca; all'ing. Elisa Olivier, della Fincantieri di Trieste, per l'aiuto nella realizzazione dell'Appendice sugli strumenti di strategic management; all'ing. Stefano Saba, manager del Consorzio Nazionale Servizi, per i commenti sul capitolo dedicato al sogno; all'ing. Mattia Montagner, dottorando di ricerca presso il Laboratorio di Ingegneria Gestionale dell'Università di Udine, per il suo supporto nella redazione delle figure e della Bibliografia.

Un grazie anche a quanti hanno accettato di leggere le bozze del libro per fornirci indicazioni e suggerimenti: al dott. Massimo Di Silverio, dirigente del gruppo Piaggio; al dott. Enrico Giovene, consulente di direzione; all'ing. Aldo Burello, già membro dell'Executive Board di Electrolux Home Products; all'ing. Fabio Candussio, partner della Campus Consulting; all'ing. Lorenzo Ioan, consulente della KPMG. Gratitudine va espressa anche ad Adriana Cuman per la precisa revisione ortografica e grammaticale del testo.

Un pensiero affettuoso va rivolto a Mario Barbaro, padre di Andrea, che avrebbe voluto offrirci una cena di incoraggiamento all'inizio della stesura del libro, offerta che abbiamo sempre declinato per scaramanzia; la sua attesa alla fine è stata premiata: un'attesa durata vari anni... ma, si sa, la pazienza è la virtù dei forti.

Infine un caro ringraziamento ai nostri familiari, ai quali la realizzazione di questo libro ha sottratto la nostra presenza per molti sabati, serate, ponti e affini.